

Camera di commercio, la Giunta resta a nove

Naufragata in partenza l'ipotesi di allargamento, bocciata da Industria e nuovo cartello (tranne la Lia)
Nel caso di ricorsi, ormai probabili, l'attuale Consiglio resterà in carica fino al gennaio 2005

■ La prima Giunta camerale dopo il decreto del Pirellone che ha sancito le nuove rappresentanze in Consiglio, non ha regalato scosse. Ma nelle ore precedenti era già arrivata, da parte dei principali protagonisti dell'ente, la risposta sul punto più atteso: l'allargamento dell'esecutivo. Proposta di allargamento che, a quanto pare, è naufragata sul nascere, tanto che nessuno in Giunta, vista la delicatezza del momento, ha fatto il minimo accenno alla ventilata rivoluzione.

La conferma è però arrivata lo stesso, al termine della riunione, da una autorevole fonte interna: «L'idea di un allargamento della Giunta non è piaciuta quasi a nessuno». Una pietra sopra quella che qualcuno aveva già definito «la quadratura del cerchio», in grado di far posto ai nuovi arrivati senza dover penalizzare gli attuali «inquilini».

Invece, salvo clamorose sorprese, tutto torna in discussione, anche se il presidente Roberto Sestini lascia aperta una speranza: «Allargamento naufragato? Io dico che di queste cose ci sarà tempo di parlare. È un'opzione che potremmo valutare in futuro: fare ipotesi ora sarebbe come comporre un puzzle

PARLA IL PRESIDENTE



Roberto Sestini

“

Il cambiamento nel Consiglio lo valuto positivamente, può portare elementi di novità, a patto che rimanga radicato lo spirito di servizio e non prevalga lo spirito della poltrona

laboratori che remano tutti nella stessa direzione».

Direzioni opposte invece sembrano aver preso le varie categorie a proposito del passaggio della Giunta da 9 a 11: mentre apparivano possibilisti gli esponenti di Artigianato, Commercio e Sindacato, il fuoco di sbarramento sarebbe arrivato dall'Industria, oltre che da quasi tutto il nuovo cartello, ad eccezione della Lia.

Tornando ai lavori di Giunta, l'ordine del giorno è stato portato avanti alla lettera: fissata anche la data dell'ultimo Consiglio camerale prima della scadenza del mandato, venerdì 14 maggio, in cui verrà discusso il bilancio. In quell'occasione si saprà

la dall'alto. La Camera, gli imprenditori che la compongono, discutono liberamente e suggeriscono soluzioni, perché questo è un centro economico, non dimentichiamocelo mai». E a chi

gli chiede di fare da mediatore tra forze vecchie e nuove dopo il «verdetto regionale», Sestini risponde: «Non è quello il mio ruolo, altrimenti avrei fatto il sindaco». Poi sulle nuove rappresentanze evidenziate dal decreto aggiunge: «Il cambiamento di per sé, lo valuto positivamente, può portare elementi di novità importante, a patto che rimanga radicato lo spirito di servizio e non prevalga lo spirito della poltrona».

Non entra nel merito degli equilibri che potrebbero cambiare il Consiglio, e quando gli chiediamo se l'ultimo mese di «riflettori accesi» sulla Camera di commercio lo abbia in qualche modo messo in agitazione, sorride: «Chi sostiene questo - afferma

Sestini - non mi conosce bene. Il presidente non si arrabbia, non è affatto preoccupato dalle notizie apparse sui giornali. Come vedete, non abbiamo nulla da nascondere. Neppure a proposito delle frequenze del Consiglio camerale. Vede, il fatto che noi ci riuniamo meno delle altre realtà lombarde è un motivo di vanto, non di critica. Significa che siamo in grado di accogliere con più efficacia e senza indugi le linee programmatiche che arrivano dal "parlamentino". Senza contare che la discussione con le varie categorie è continua: oltre alle due Giunte mensili, facciamo incontri mirati con i settori che hanno problemi particolari o mostrano difficoltà congiunturali».

Maurizio Ferrari



Penultima Giunta della Camera di commercio: l'attuale mandato scadrà il 18 luglio, ma incombono i ricorsi

Quote latte: in Lombardia 100 milioni di litri in più

Con la stagione che inizia il 1° aprile la produzione regionale crescerà del 3%: nella Bergamasca aumento del 2%

■ «In Lombardia possiamo contare su nuove quote latte pari ad un aumento della produzione quantificabile in 100 milioni di litri di latte in più rispetto alla stagione che sta per terminare». Una buona notizia, questa, per le ottomila aziende che

frutto della riforma firmata dal ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno lo scorso anno: Essa infatti, per la prima volta ha dato possibilità agli allevatori di acquistare da altri quote latte in più rispetto a quelle che la Ue aveva loro assegnato.

te nella lotta contro la commercializzazione del "latte in nero", ovvero quello prodotto oltre le quote previste.

Entro la fine del mese, come previsto dalla legge, ognuna delle circa 8 mila aziende lombarde riceverà presso il proprio al-

provincia di Mantova (4,5%), Cremona (4%), Brescia e Como (3%), Bergamo e Lodi (2%).

«È evidente - ha concluso il vicepresidente della Regione Lombardia Viana Beccalossi - quanto fosse necessaria una riforma in grado di fornire so-

Sciopero nel commercio «Venerdì 26 non fate la spesa»



dini sulle motivazioni dello sciopero che venerdì prossimo 26 marzo interesserà il mondo del commercio. I manifestan-

sidentissimo si riferisce ai ricorsi: «Sì, me li aspetto. Cosa c'è di male? È successo l'altra volta, accade in tutte le Camere italiane: in fondo è un elemento di vivacità ulteriore. Paralisi? Storie, l'ente va avanti come sempre, il vecchio mandato avrà sei mesi di proroga: qui c'è una struttura magnifica, 140 col-

l'attuale fine mandato dal 18 luglio, sua naturale scadenza, al 18 gennaio 2005. Dopo circa due ore i componenti dell'esecutivo escono alla spicciolata: bocche cucite, tranne il presidente, che smentisce di essere l'ispiratore di possibili modifiche statutarie: «Guardi, io non ho mai imposto nul-

gione Lombardia, che è anche assessore all'Agricoltura, Viviana Beccalossi. L'annuncio è giunto ad una decina di giorni dall'apertura della «campagna produttiva» che avrà inizio il prossimo 1° aprile e terminerà il 30 marzo 2005. Il risultato che impatterà positivamente sulla campagna lombarda, è il

so la strada giusta e si sono attivati per acquistare quote aggiuntive che permettono loro di essere in regola con la normativa vigente. Tali quote sono state reperite da aziende lombarde cessate o riconvertite con uno sforzo economico da non sottovalutare che rappresenta un tassello importan-

utilizzare fino al 30 marzo 2005. In totale le quote latte complessive disponibili presso gli allevamenti lombardi raggiungono una produzione di circa 3,8 miliardi di litri di latte all'anno (pari al 40% della produzione di latte italiana): il 3% in più dell'attuale stagione che sta per concludersi. Le crescite maggiori sono in

Lombardia, quale regione leader per la produzione di latte in Italia, l'ha fortemente voluta ed ha contribuito concretamente alla sua stesura, facendo recepire buona parte delle richieste della filiera lombarda. Il sensibile aumento di quote dimostra oggi quanto gli allevatori lombardi abbiano utilizzato la riforma».



Il presidio di ieri in centro (foto Bedolis)

Una cinquantina tra lavoratori, delegati e rappresentanti sindacali hanno partecipato al presidio organizzato ieri mattina da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil per sensibilizzare i citta-

mattinata hanno distribuito volantini e coinvolto i passanti per informarli. I sindacati hanno anche invitato i cittadini a sostenere il settore astenendosi dal fare la spesa per l'intera giornata del 26. I lavoratori del commercio chiedono il rinnovo del contratto nazionale scaduto da 15 mesi e dicono no alla richiesta della controparte di una maggiore flessibilità nel lavoro.

Valentina Zenoni

Il tuo avvocato di fiducia per tutti i casi della vita.



PROTEZIONE LEGALE
Più forza alle vostre ragioni.



2004 ESTATE OF RAYMOND BURR

27 centesimi al giorno: il primo atto di giustizia.

Raymond Burr è l'attore conosciuto da tutti grazie all'interpretazione di Perry Mason, l'avvocato più famoso del mondo.

ARAG è la Protezione Legale famosa nel mondo grazie all'interpretazione del bisogno di giustizia di tutti, per tutti - ma proprio tutti - i casi della vita: per contestare l'acquisto di un prodotto o di un servizio, per recuperare rapidamente dei danni subiti, per risolvere con successo le piccole o grandi controversie legate alla casa, all'auto, al tempo libero.

Non a caso ARAG garantisce l'avvocato di fiducia sempre al tuo fianco, per tutta la famiglia, senza parcella, giorno e notte, trecentosessantacinque giorni all'anno. Anche il costo della polizza è un atto di giustizia: 27* centesimi al giorno. È il primo dei tuoi diritti: per tutti i casi della vita scegli anche tu la Protezione Legale ARAG.

* Polizza ARAG Famiglia Protetta completa - da Euro 99 all'anno.

ARAG Assicurazioni S.p.A. - Viale delle Nazioni 9 - 37135 Verona - tel. 045 8290411 - fax 045 8290449 - e-mail: arag@arag.it - www.arag.it

NUMERO VERDE
800-939988